

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE AL PIANO APPROVATO CON DECRETO
PRESIDENZIALE 19 GIUGNO 1958 ADOTTATA CON
DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 86 DEL 26 - 4 - 1967

Copia conforme all'originale
Montecatini Terme il 26/4/1967
Il Segretario del Comune



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
ord. Giuseppe Lenzi

RELAZIONE aggiuntiva



IL SINDACO

[Handwritten signature]

COMUNE DI MONTECATINI TERME

PIANO REGOLATORE GENERALE
Aggiornamento 26 Aprile 1967

RELAZIONE AGGIUNTIVA

ILLUSTRATIVA DELLE VARIANTI APPORTATE E
DI CONFRONTO CON LA SITUAZIONE DEL P.R.G.
1958

Con deliberazione n.86 del 26 aprile 1967 il Consiglio comunale di Montecatini Terme deliberava di adottare le varianti al P.R.G. a suo tempo decise con deliberazioni consiliari 15.9.1961 n.97; 14.6.1962 n.60 e 14.9.1964 n.77 ed autorizzate dal Ministero dei LL.PP. con note 17.5.1963 n.348 e 17.6.1966 n.1484, approvando il relativo progetto costituito da Relazione, Norme di attuazione e da una tavola in scala 1:5.000 nella quale su nuovo e più esatto rilievo cartografico del territorio comunale è stato riportato il P.R.G. approvato con D.P.R. 18.6.1958 con le anzidette varianti.

Per aderire alle richieste della Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana che, con lettera 8.10.1967 n. 29457/23567, fece presente che le varianti adottate non sono esattamente individuabili nell'unica tavola costituente il piano regolatore modificato, che esse non sono singolarmente definite nei loro limiti, che non è indicata la soluzione preesistente che il Comune ha inteso cambiare e che anche per le norme di attuazione non sono esattamente individuati e confrontati gli articoli modificati, è stata redatta la presente relazione aggiuntiva corredata da due tavole di dise-

gni avente per scopo di illustrare, definire e confrontare nei loro precisi limiti sia le varianti preventivamente autorizzate dal Ministero che quelle modeste modifiche di adeguamento intervenute in occasione della traduzione del P.R.G. nel nuovo supporto cartografico e per il riconoscimento di stati di fatto esistenti.

Nella prima parte della presente relazione si trova il raffronto fra le norme di attuazione del P.R.G. 1958 e quelle adottate con la deliberazione n.86 del 26 aprile 1967 mentre nella seconda parte vengono illustrate le varianti adottate con la deliberazione suddetta individuate con segno a colore in apposita tavola e confrontate con la soluzione preesistente sulla tavola della zonizzazione del piano regolatore 1958.

Norme di attuazione

Le norme di attuazione adottate con la deliberazione 86 del 26 aprile 1967 appor-

tano modifiche rispetto alle analoghe norme contenute negli articoli 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 29 - 54 e 91 del Regolamento Edilizio approvato dal Ministero dei LL.PP. con decreto 27 febbraio 1958 n.4517. Il confronto viene effettuato elencando i singoli articoli delle nuove norme e richiamando quelle analoghe del Regolamento 1958, che, per estratto, vengono riportate in calce alla presente.

Art. 1 - Modalità d'attuazione.

Corrisponde al paragrafo A art. 29 Norme di attuazione del P.R.G. 1958.

Art. 2 - Zonizzazione .

Corrisponde all'art. 29 paragrafo A.

Rispetto a quelle previste con il P.R.G. 1958 con le varianti sono state individuate nuove zone residenziali e precisamente la " Zona urbana a fabbricazione esistente tipo C" interessante il centro storico di

Montecatini Alto e la "Zona di ristrutturazione urbanistica ed edilizia" ; inoltre sono state più esplicitamente elencate e precisate le "Zone a destinazione speciale" comprendenti le zone di verde privato, le zone di verde pubblico e attrezzato, le zone a vincoli speciali e la zona agricola.

Art. 3 - Caratteristiche edilizie

Tale articolo, contenente la sola elencazione delle caratteristiche edilizie alle quali dovranno corrispondere i costruenti edifici, non ha riscontro nelle norme di attuazione del 1958.

Art. 4 - Indice di fabbricabilità

Tale articolo che precisa le norme relative alla calcolazione del volume edilizio realizzabile in rapporto alla superficie del lotto di terreno disponibile, non ha riscontro nel Regolamento sinora in vigore, peraltro non aggiunge concetti o crite-

ri nuovi o diversi rispetto alle norme del 1958.

Art. 5 - Rapporto tra spazi pubblici e aree
fondiarie .

Tale articolo, introduce un argomento completamente nuovo interessante la lottizzazione di aree fabbricabili e cioè la percentuale di aree da destinarsi a strade, zone verdi e spazi per attrezzature collettive.

Art. 6 - Rapporto di copertura .

Tale articolo, che definisce la frazione di terreno che è consentito coprire con l'edificio in confronto di quella del lotto pertinente, non esisteva nel vecchio regolamento, purtuttavia non introduce concetti o criteri nuovi o contrastanti .

Art. 7 - Altezza degli edifici .

Comprende le norme contenute negli

articoli 18 - 21 e 22 del Regolamento Edilizio 1958 riguardanti le altezze dei fabbricati e le norme relative alla loro misura .
Con le nuove norme l'altezza massima assoluta da m.24 viene ridotta a m. 20.

Inoltre sono stati fissati massimi di altezza che, comunque, sarà consentito di raggiungere per strade di larghezza minore di 10 metri, e sono stati precisati i criteri per il calcolo dell'altezza massima raggiungibile per lotti di terreno compresi fra due strade di ineguale livello o larghezza e per quelli aventi il piano di campagna in pendenza o terrazzato sia a monte che a valle delle strade;

Art. 8 - Altezza degli ambienti .

Sostituisce l'art. 54 del Regolamento 1958 (art. 71 del Regolamento di igiene) e ammette l'altezza netta minima dei vani di m. 2.80 anziché di m.3.00. Anche il Regolamento d'igiene verrà adeguato alla nuova norma.

Art. 9 - Autorimesse e posteggi privati.

Introduce l'obbligo, prima inesistente, di adeguati spazi per autorimesse e posteggi per ogni singolo edificio.

Art. 10 - Suddivisione in zone.

Riporta e integra le caratteristiche delle zone residenziali di cui all'art. 29 paragrafo B del Regolamento 1958.

Art. 11 - Zona residenziale a fabbricazione
esistente tipo A :

Rispetto all'analogo paragrafo (art. 29 paragrafo B, comma 7°, zona A) del vecchio regolamento introduce le seguenti aggiunte e varianti :

- a) riduce da 13 a 10 mc./mq. l'indice di fabbricabilità;
- b) riduce da 24 m. a 20 m. l'altezza massima di fabbricazione;
- c) riduce l'altezza massima raggiungibile in funzione del distacco fra fabbricati, da 3 volte e mezzo a 2 volte e mezzo il

distacco medesimo e diminuisce da 7 a 5 volte l'altezza di fabbricazione realizzabile in funzione della distanza dal confine.

- d) precisa la destinazione ed il tipo edilizio;
- e) modifica le caratteristiche delle piccole costruzioni accessorie.

Art. 12 - Zona residenziale urbana a fabbricazione esistente tipo B.

Rispetto all'art. 29 paragrafo B comma 7, zona B del Regolamento 1958, introduce le seguenti aggiunte e varianti :

- a) riduce da 10 a 8 mc./mq. l'indice di fabbricabilità;
- b) riduce l'altezza massima assoluta e quella relativa ai distacchi fra fabbricati ed alla distanza dal confine come per la zona A.

Art. 13 - Zona urbana "C" (centro storico di Montecatini Alto).

Tale articolo, contenente le nor-

me che regolano l'attività edilizia nel Centro storico di Montecatini Alto, non ha riscontro nel vecchio Regolamento.

Art. 14 - Zona residenziale a fabbricazione semintensiva.

Rispetto all'art. 29 paragrafo B comma 1 del vecchio regolamento introduce le seguenti aggiunte e varianti:

- a) fissa la destinazione e il tipo edilizio;
- b) riduce l'altezza massima di fabbricazione da 24 a 20 metri;
- c) esclude la possibilità di costruire cortili chiusi e chiostrine.

Art. 15 - Zona residenziale a fabbricazione semi-estensiva.

Rispetto all'art. 29 paragrafo B, comma 2 del vecchio Regolamento introduce le seguenti aggiunte e varianti:

- a) fissa la destinazione ed il tipo edilizio;

- b) riduce l'altezza massima di fabbricazione da 24 a 16 metri;
- c) esclude la possibilità di costruire cortili chiusi e chiostrine.
- d) include in questa la zona prima indicata con "Zona con lottizzazione già approvata" (art.29 paragrafo B, comma 5).

Art. 16 - Zona residenziale a fabbricazione estensiva tipo X.

Rispetto all'art. 29 paragrafo B, comma 3 del vecchio Regolamento introduce le seguenti aggiunte e varianti:

- a) fissa la destinazione ed il tipo edilizio;
- b) riduce l'indice di fabbricabilità da 2,5 a 2 mc./mq.
- c) riduce l'altezza massima di fabbricazione da m. 24 a m. 8.00;
- d) fissa in m. 4,00 la distanza minima dei fabbricati dal filo stradale.

**Art. 17 - Zona residenziale a fabbricazione
estensiva tipo Y .**

Rispetto all'art. 29 paragrafo B,
comma 4 del vecchio regolamento introduce
le seguenti aggiunte e varianti :

- a) fissa la destinazione ed il tipo edilizio;
- b) riduce l'altezza massima di fabbricazione da m. 24 a m. 10,00;
- c) la distanza minima dai confini viene portata da $1/4$ a $1/3$ dell'altezza di fabbricazione con minimo di m. 4.00 ;
- d) il distacco minimo fra i fabbricati viene portato da $1/2$ a $10/15$ dell'altezza di fabbricazione con minimo di m.8.00.
- e) viene fissato in m.5 il distacco minimo dal filo stradale.

**Art. 18 - Ristrutturazione urbanistica ed
edilizia del P.R.G. -**

Tale articolo, che non ha riscontro

Gli art. 20 - 21 e 22 delle nuove norme di attuazione del P.R.G. ampliano e sviluppano le norme contenute nell'art. 29 paragrafo d) del vecchio Regolamento.

Art. 23 - Zone a vincoli speciali .

Rispetto al paragrafo d) ed al paragrafo b) comma 6^{art. 29} del vecchio regolamento introduce le seguenti nuove norme :

- a) vincolo di rispetto della viabilità;
- b) vincoli di rispetto cimiteriale;
- c) vincoli di rispetto e di protezione delle falde idriche, dei torrenti e dei corsi d'acqua classificati;
- d) vincoli di ampliamento del compendio termale.

Art. 24 - Zona agricola .

Rispetto all'art. 29 paragrafo e del vecchio regolamento, le nuove norme di attuazione per la eventuale costruzione di fabbricati residenziali in zona rurale sostituiscono al rapporto di costruzione (1/50)

l'indice di fabbricabilità (0,16 mc./mq.)
fissano in mq. 5.000 la superficie minima
del lotto e precisano dettagliate norme per
i distacchi dai confini e dalle strade e per
le opere di urbanizzazione primaria.

Art. 25 - Prescrizioni di allineamento .

Corrisponde all'art. 29 paragrafo
f, comma primo del vecchio Regolamento.

Art. 26 - Fabbricazione esistente.

Integra e modifica le norme conte-
nute nell'art. 29 paragrafo f, comma 2° e 4°
e nell'art. 91 del vecchio Regolamento edi-
lizio.

Art. 27 - Deroghe .

Integra e chiarisce la norma con-
tenuta nell'art. 29 paragrafo f, comma 3° del
vecchio Regolamento.

* * * * *

DESCRIZIONE E CONFRONTO GRAFICO DELLE

VARIANTI .

1. Variazione degli indici edilizi per le zone rurali dei nuclei esistenti nelle località "Nievole" - "Vico" - e "Biscolla".

La località Nievole trovasi nella valle del torrente omonimo sita a nord - est del poggio di Montecatini Alto. Vico è un piccolo nucleo residenziale sulla sommità del poggio che separa la Città di Montecatini dalla Valle del torrente Nievole e rappresenta la zona di ampliamento e di espansione del centro storico di Montecatini Alto; Biscolla infine è denominata la vasta zona pianeggiante sita a sud del Capoluogo, a valle della Autostrada Firenze - Mare.

In queste zone esistono di fatto

ed esistevano ancor prima del piano regolatore del 1958, dei nuclei residenziali articolati lungo le strade esistenti e attrezzati con i servizi più importanti quali Chiesa, Scuole, centri commerciali e luoghi di ritrovo e muniti del servizio di acquedotto.

Nel piano del 1958 le zone ed i terreni interessati da questi nuclei preesistenti non venivano differenziati ed erano trattati con le norme valide per le zone rurali entro le quali si trovavano. Ritenendo non solo utile tener conto della loro esistenza ma addirittura indispensabile assicurare la continuità della loro vita mediante una opportuna e razionale integrazione delle attrezzature sociali, igieniche e strutturali, sono state individuate le aree di sviluppo dei singoli nuclei adottando per essi le norme di attuazione relative alle zone residenziali semiestensive.

I nuclei suddetti ed il perimetro delle relative aree di espansione sono state indicate con il numero 1 ed individuate con velatura in colore giallo nelle tavole del piano in vigore, con segno rosso di perimetrazione nella nuova tavola. 1.

2 - Tiro a volo .

In ambedue le tavole, l'attuale campo del tiro a volo e la zona nella quale è prevista la costruzione di quello nuovo nell'estrema periferia sud del territorio comunale, sono individuati con il numero 2. Nella tavola del nuovo piano è segnata con perimetrazione in colore giallo l'area prescelta per il nuovo campo mentre nella zona ove esso ora trovasi sono indicate con appositi simbolismi la porzione lasciata libera che viene inserita nella zona residenziale circostante, quella per nuove strade e quella destinata a zone di verde pubbli-

co attrezzato . Nella tavola del P.R.G. 1958 con perimetrazione e tratteggio giallo è individuata la zona vincolata per il nuovo campo.

3- Cavalcavia della Borra .

Il torrente Borra segue il confine fra il territorio di Montecatini e quello del limitrofo Comune di Massa e Cozzile.

Nel piano del 1958 era prevista la realizzazione di un cavalcavia tale da consentire il collegamento fra la viabilità esistente nel territorio di Montecatini con quella prevista da alcuni studi di massima di un P.R.G. del territorio di Massa e Cozzile e con la zona di Biscolla mediante una articolazione stradale non più attuabile per le mutate condizioni di fatto esistenti nel terri-

torio di Massa e Cozzile.

Nel nuovo piano è stato pertanto lasciato invariato il cavalcavia esistente inserendo ampie zone verdi di rispetto mentre sono mutate le previsioni relative alle strade di sviluppo interno e di collegamento fra la circonvallazione sud e la zona dell'ippodromo.

Nelle due tavole individuate con colorazioni gialle e con il numero 3, sono confrontabili le due soluzioni.

4- Impianti comunali .

Nel P.R.G. 1958 nella zona di Biscolla ad ovest del torrente Borra era stata vincolata un'area per la costruzione dei pubblici Macelli; nel piano del 1967 tale area è stata spostata ad est della Borra in una zona più vasta ove già esistono o sono in costruzione altri

impianti e servizi comunali. Le due diverse previsioni nelle tavole allegate, con velatura e perimetrazione in giallo delle zone interessate, sono individuate con il numero 4.

5- ZOne di ampliamento del compendio termale.

Tali zone si trovano nelle immediate adiacenze dei parchi e degli stabilimenti termali e sono articolate su tre aree, distinte con tratteggi gialli nella tavola del 1958 e con perimetrazione gialla in quella del 1967 e con il numero 5.

Esse si trovano rispettivamente a nord - est dello Stabilimento e parco "La Salute "; a nord dello stabilimento e parco Tettuccio e la terza a nord del Parco delle Panteraie .

Nel piano 1958 la prima area faceva parte della zona residenziale di espansione estensiva tipo Y; essa è già di proprietà dell'Azienda termale; le altre due erano incluse nella zona rurale.

6- Zona di ristrutturazione .

E' costituita da una fascia larga circa 120 metri a cavallo del previsto nuovo viale Stazione - Terme nel tratto che va da Piazza Italia a Via Marconi. Oltre via Marconi la zona di ristrutturazione è limitata a una fascia mediamente larga metri 35 e lunga m. 260 sul lato sud del viale medesimo.

Nelle due tavole le zone interessate dalla ristrutturazione sono indicate con il numero 6 e con tratteggio giallo nella tavola 1958 e con perimetrazione a tratteggio rossa in quella

1967.

7- Circonvallazione a monte .

Da un più dettagliato studio delle esigenze della circolazione e della conformazione plano altimetrica della zona collinare compresa a nord fra il nodo formato dal Tettuccio, dalla Querceta e dalla stazione della funicolare di Montecatini Alto ed a est dal confine con Pieve a Nievole (Rio Salserino) è stata modificata l'orditura ed il tracciato delle strade di circonvallazione ed è stata prevista una nuova strada adagiantesi, senza scavi, trincee e vistose ferite del terreno, alla conformazione del poggio, a servizio e per lo sviluppo della zona residenziale nella quale è stata inserita ampia area vincolata a verde pubblico attrezzato e sono state previste adeguate fasce di

zone di verde di rispetto.

Le zone interessate dalla variante sono indicate con il numero 7 e individuate con tratteggi e velature in giallo.

8- Demanio Comunale.

Nella zona a nord est dell'ippodromo è stata ampliata, rispetto alle previsioni del 1958, un'area di verde pubblico attrezzata; una nuova area di verde è stata prevista nel centro della zona di espansione semiestensiva compresa fra la zona urbana ad ovest, il nuovo Viale Stazione - Terme ad est e la traversa interna della statale Lucca - Pistoia (S.S. n.435) a nord.

Le due aree sono indicate con il numero 8 e con tratteggio giallo nella tavola del P.R.G. 1958 e con apposito

simbolismo e perimetrazione in giallo in quella del 1967.

9- Montecatini Alto .

Il nucleo storico di Montecatini Alto nel piano 1958 era incluso nella zona rurale. Con il piano 1967 sono state studiate apposite norme riguardanti l'attività edilizia e la tutela e salvaguardia del centro storico e delle sue zone di ampliamento. Nella tavola del piano del 1967 tale centro storico e le zone di ampliamento distinte con il numero 9 sono circoscritte da apposito limite di perimetrazione velato in rosso; nella tavola del 1958 oltre al numero 9, la zona di tale variante è individuata con il solito tratteggio giallo.

Le varianti sopra descritte e distinte con i numeri da 1 a 9 sono quelle esattamente precisate nella preventiva autorizzazione ministeriale.

Le altre modeste varianti, frutto di aggiornamento della cartografia, riconoscimento di stati di fatto o frutto di più dettagliati studi relativi allo sviluppo urbanistico economico e sociale di alcune zone sono le seguenti :

10- Nuovo casello autostradale.

L'A.N.A.S. negli anni dal 1960 al 1967, con l'esecuzione dei lavori di raddoppio dell'Autostrada Firenze - Mare, ha spostato nel limitrofo terreno di Pieve a Nievole il casello di ingresso realizzando anche un cavalcavia sulla ferrovia Pistoia - Viareggio per il collegamento dell'autostrada medesima con la statale 435 . Ciò ha comportato una previsione del tracciato della circconvallazione a valle diversa rispetto a quella del 1958. Sia il nuovo cavalcavia che il nuovo tracciato della circconvallazione a valle sono individuati

nelle due tavole con velatura in colore giallo e sono indicati con il numero 10.

11. Mercato all'ingrosso .

Il Piano 1958 vincolava un'ampia zona a sud - est della città per la costruzione della nuova stazione di ingresso alla autostrada. In conseguenza dei lavori eseguiti dall'A.N.A.S. e accennati al precedente numero 10, la zona suddetta è rimasta disponibile ed è stata vincolata per la costruzione del nuovo mercato all'ingrosso. La zona interessata è individuata nelle due tavole con perimetrazione a velatura in giallo indicata con il numero 11.

12. Nuova strada di collegamento diretto

Ponte Buggianese → Montecatini - Monsum-

mano.

E' stato formato un consorzio fra i comuni per un collegamento diretto dei territori comunali ed è stato studiato un progetto di massima per la costruzione della nuova strada per la quale è già stato dato affidamento del Concorso dello Stato nel finanziamento dei lavori ai sensi della legge 21 aprile 1962 n.181. Il previsto tracciato nel territorio di Montecatini, lambisce la zona industriale con andamento rettilineo ed è lambito da due fasce di verde di rispetto. Nelle tavole è indicata con il n. 12.

13. Servizi ed attrezzature di pubblico interesse.

Nella zona industriale, in posizione baricentrica, è stata individuata e vincolata una zona per servizi ed attrezzature di interesse pubblico. Tale zona

è indicata con il n.13.

14. Aggiornamento rete stradale.

Nella zona industriale, nella zona a sud ovest del centro cittadino compresa fra l'Ippodromo, il torrente Borra e l'autostrada e nella zona a ovest del Parco delle Panteraie è stata prevista un'orditura stradale che differisce per vari elementi con le previsioni del P.R. G. 1958. Ciò è derivato oltre che da più precisi e dettagliati rilievi della conformazione dei terreni interessati, anche da studi e osservazioni sugli orientamenti dello sviluppo edilizio delle singole zone.

I nuovi tracciati stradali sono velati in giallo e contraddistinti dal numero 14.

15. Ampliamento Cimitero Urbano .

Nel piano 1958 il terreno a ponente del Cimitero Urbano era vincolato in

parte per la costruzione della rampa per il superamento in cavalcavia della ferrovia Pistoia - Viareggio e in parte a verde di rispetto e a parcheggi auto. Essendo stato costruito altrove il cavalcavia alla linea ferroviaria, una parte del terreno è stata vincolata per l'ampliamento del Cimitero, lasciando inalterata la destinazione a verde e a parcheggi nella parte restante.

La zona nelle due tavole è velata in giallo e indicata con il numero 15.

16. Modifiche al perimetro della zona urbana tipo A e tipo B.

Nel piano 1958 una vasta zona della città a valle della ferrovia era inclusa nella zona urbana tipo B con rapporto di costruzione 5/10 ed erano incluse

nella zona urbana A con rapporto 7/10
tre fasce poste in corrispondenza alle
tre strade principali con allineamento
Nord- Sud.

Nel nuovo P.R.G., onde evitare l'i-
nevitabile eccessivo intasamento edili-
zio in questa parte della Città con ca-
ratteristiche edilizie semintensive e
con volumetrie ed altezze di fabbricazio-
ne modeste, tali zone sono state soppres-
se e tutto il terreno a valle della fer-
rovia è stato incluso nella zona di e-
spansione semintensiva con rapporto di
costruzione 4/10 .

Anche una zona ad Ovest del Tettuc-
cio è stata trasferita dalla zona urba-
na $\frac{5}{40}$ a quella estensiva tipo Y .

Analogamente, allo scopo di meglio
conservare e tutelare il tessuto urbano
della zona a ovest dei parchi del com-
plesso termale costituito da edifici
con abitazioni singole con numerosi giar-

dini e parchi piccoli o grandi è stata tolta dalla zona urbana con rapporto 5/10 una vasta area che è stata inclusa nella zona a fabbricazione semiestensiva con rapporto di costruzione 3.3/10.

Tali zone sono indicate con il numero 16, sono segnate con perimetro a linea rossa nella tavola del P.R.G. 1967 e con tratteggio giallo nella tavola del 1958.

17. Terreni per edilizia scolastica .

Nella zona di levante della Città è stata individuata e vincolata un'area idonea per l'edificazione di una scuola elementare. Altro terreno per l'edilizia scolastica è stato previsto nella zona a nord delle Panteraie.

Tali terreni sono indicati con il n.17 e nelle tavole del P.R.G. 1958 sono velati in giallo mentre sono perime-

trati in rosso in quella del 1967.

La presente relazione aggiuntiva, insieme alla relazione principale, alla cartografia ed alle nuove Norme di attuazione dà esatto conto delle varianti apportate al piano regolatore, definendole singolarmente nei loro limiti, consentendo un raffronto con le soluzioni e le norme adottate con il piano del 1958. Inoltre la riproduzione del piano su un nuovo e più esatto supporto cartografico determina e chiarisce lo strumento urbanistico in ogni particolare eliminando i dubbi e le varie interpretazioni che potevano sorgere dalla lettura delle determinazioni urbanistiche su planimetrie non esatte e mal riprodotte.

* * * * *

Montecatini Terme, lì 29 febbraio 1968